



**TITOLO:**  
**PIANIFICARE STRATEGIE**

**PROMOTORE:**

-

**AUTORE:**

-

**ANNO:**

-

### **L'ATTIVITA' IN SINTESI**

Il percorso di lavoro si propone di facilitare nello studente l'individuazione di obiettivi progressivi per la realizzazione del progetto di sviluppo della propria storia, la definizione di azioni concrete da mettere in atto e la verifica in itinere dei risultati conseguiti.

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSE 2° E 3°
- SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - CLASSE 1°, 2°, 3° E 4°
- PROMUOVERE LO SVILUPPO PERSONALE DURANTE IL PERCORSO
- POTENZIAMENTO COMPETENZE ORIENTATIVE/MOTIVAZIONE AL PERCORSO
- SVILUPPO PROGETTUALITÀ PERSONALE
- ACCOMPAGNAMENTO E TUTORATO
- EDUCAZIONE ALL'AUTORIENTAMENTO
- ATTIVITÀ DI GRUPPO (CLASSE)
- ATTIVITÀ INDIVIDUALE
- ATTIVITÀ IN PICCOLO GRUPPO O PER GRUPPI MIRATI

**Unità Formativa  
Orientativa n°5  
Pianificare strategie**



**FINALITA'**

Il percorso di lavoro si propone di facilitare nello studente l'individuazione di obiettivi progressivi per la realizzazione del progetto di sviluppo della propria storia, la definizione di azioni concrete da mettere in atto e la verifica in itinere dei risultati conseguiti.

**OBIETTIVI**

- A. Definire gli obiettivi di breve e medio periodo relativi all'evoluzione dell'esperienza scolastica personale
- B. Elaborare un piano di azione e prefigurare strategie di fronteggiamento di eventuali ostacoli
- C. Mettere a punto una strategia di monitoraggio dell'andamento del percorso da intraprendere

**ATTIVITA'**

- A. Le mete del percorso
- B. Le iniziative da prendere
- C. Le verifiche in itinere

**STRUMENTI**

*GRIGLIE DIDATTICHE*

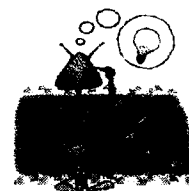
*per il formatore*

- A. Tappe del progetto personale
- B. Azioni e strategie
- C. Azioni e conseguenze

*ESERCIZI DI VERIFICA*

*per lo studente*

- A. Verso dove?
- B. Come arrivare?
- C. Fermarsi un attimo?



## **ATTIVITA'**

### *A. Le mete del percorso*

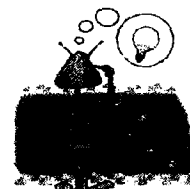
Questa attività è finalizzata a stimolare gli studenti a prefigurarsi degli obiettivi da perseguire nella prosecuzione del proprio percorso formativo.

Le caratteristiche di questi obiettivi possono variare molto a seconda del momento in cui viene svolto questo lavoro con la classe: se - ad esempio - l'attività è rivolta alle terze medie si può finalizzare quest'ultima Unità Formativa Orientativa al tema della scelta (al passaggio al scuola superiore); se invece si lavora con delle prime superiori (o all'inizio di un corso N.O.F), gli obiettivi riguarderanno lo sviluppo di quel percorso formativo appena iniziato.

Va sottolineato che qualora si ragioni sul tema della scelta, l'attività di gruppo può costituire un aiuto ad impostare il problema e a far riflettere lo studente sulla propria prospettiva futura, ma non può esaurire la complessità del processo decisionale che, oltre alla riflessione sull'esperienza scolastica, chiama in causa anche dinamiche personali, relazioni familiari, ecc. Questa attività costituisce un sostegno formativo ad impostare la presa di decisione, ma non può seguire individualmente la maturazione del processo di scelta.

La finalità globale della quinta unità è quella di sostenere nello studente la capacità di darsi delle mete, di porsi degli obiettivi, di impegnarsi in vista di un qualche cosa in grado di motivare il proprio impegno; la complessità e la prospettiva temporale di questi obiettivi/mete può variare da situazione a situazione, ma anche da caso a caso (spesso è più efficace - e più realistico - lavorare su obiettivi di breve-medio periodo per "allenare" la persona a realizzare determinate mete e rispettare gli impegni presi).

Per raggiungere questo obiettivo si può usare la metafora del *film*; ogni studente sarà invitato a stendere lo *story-board* di una storia che lo riguarda direttamente in un prossimo futuro.



## **ATTIVITA'**

### *B. Le iniziative da prendere*

Questa attività si focalizza sulla messa a punto di un piano operativo finalizzato a far “decollare” il film; si propone cioè di stimolare gli studenti a riflettere e pianificare eventuali azioni che facilitano operativamente il raggiungimento degli obiettivi identificati.

A seconda del tipo di obiettivo, possono variare in modo radicale i contenuti di questi piani (in parte da realizzare con un lavoro di classe ed in parte da gestire a livello individuale).

Se per esempio siamo in una terza media, le iniziative da prendere possono riguardare per quanto concerne il primo tempo del film (la conclusione dell'anno scolastico): la raccolta di informazioni sulle opportunità formative, il confronto con i genitori, le visite guidate, il potenziamento dell'impegno di studio, ecc.; per il secondo tempo (l'impatto con la scuola superiore) invece: le strategie di socializzazione con la nuova classe, la comprensione delle nuove regole scolastiche, la verifica del metodo di studio, ecc.

Se lavoriamo con una prima superiore, possono ripetersi in fase di avvio alcune delle iniziative che gli studenti prefigurano come seconda parte della propria storia, ma si aggiungeranno impegni e strategie per valutare (nella seconda parte dell'anno scolastico) i risultati del proprio inserimento e prefigurare possibili aggiustamenti di percorso.

Per il formatore è importante distinguere le azioni del piano individuale dello studente che possono essere sostenute da un lavoro formativo a livello di classe (per esempio: il reperimento di informazioni, le visite, ecc. ) da quelle che devono essere messe in atto come risultato di una motivazione personale dell'alunno (condizione che deve risultare estremamente chiara anche al diretto interessato/a).

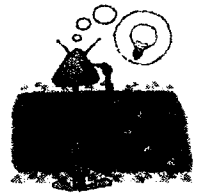


## **ATTIVITA'**

### *C. Le verifiche in itinere*

Questa attività prevede due possibili sviluppi delle storie individuali:

- a) da un lato, per gli studenti che continuano il proprio percorso formativo cercando di mettere in atto il piano operativo elaborato in precedenza, si tratta di aiutarli a simulare delle situazioni future in cui sarà necessario fermarsi per verificare se tutto procede secondo quanto stabilito; la finalità è quella di allenarli da un punto di vista metodologico a fare delle operazioni di verifica, sviluppando in questo modo anche una mentalità di automonitoraggio dei propri comportamenti;
- b) dall'altro lato, per gli studenti che presentano dei fattori di criticità tali da ripensare l'andamento o lo sviluppo del percorso formativo, si tratta di considerare quale figura professionale può svolgere meglio (rispetto al tipo di problematica) una funzione di sostegno individualizzato.



## **GRIGLIE DIDATTICHE**

### *A. Tappe del progetto personale*

Per favorire la stesura dello *story-board* (da realizzare attraverso un testo scritto e/o attraverso una serie di sequenze illustrate) viene suggerita a ciascun studente la seguente scaletta di punti da sviluppare:

- a) definizione dei tempi (per esempio: il primo tempo del film, riguarda i prossimi sei mesi, il secondo tempo l'anno successivo); l'aspetto importante concerne la rappresentazione di due fasi (una più ravvicinata e una più lontana) dello sviluppo del proprio percorso formativo;
- b) identificazione degli attori della storia; cioè individuazione (oltre al protagonista) di tutte le altre persone che svolgeranno un ruolo (di primo o di secondo piano) nella storia;
- c) illustrazione delle principali sequenze che nell'immaginario dello studente potranno costituire la storia del primo (e poi del secondo) tempo; in altre parole i principali eventi (cosa succederà ?);
- d) approfondimento di eventuali "incidenti di percorso" (qualcosa va storto!): modalità di reazione a questi eventi, strategie di fronteggiamento, persone di supporto, insegnamenti appresi dalle esperienze negative o difficili;
- e) assunzione di responsabilità (impegni) rispetto alla realizzazione della storia; tempi di verifica del raggiungimento degli obiettivi identificati; modalità di aggiustamento di eventuali insuccessi.



## **GRIGLIE DIDATTICHE**

### *B. Azioni e strategie*

Dal momento che può risultare difficile un'attività di pianificazione degli impegni che portano al raggiungimento di determinati obiettivi, è opportuno preparare quest'attività attraverso un lavoro di gruppo. Si suggerisce di procedere nel modo seguente:

- a) la classe viene suddivisa in piccole unità di lavoro; al loro interno ogni studente presenterà agli altri lo story-board del proprio film;
- b) il sotto-gruppo sceglierà fra le 5 o 6 storie raccontate quella che ritiene *più facile* e quella che valuta *più difficile* da realizzare;
- c) a questo punto, l'unità di lavoro si impegna per fare insieme un piano di azioni per realizzare (separatamente) le due storie; si raccomanda agli studenti di essere molto analitici, cioè dettagliati nei passaggi, e concreti (si tratta di un *piano operativo*);
- d) ogni unità presenterà alla fine i suoi due elaborati alla classe e la discussione procederà secondo le modalità già descritte rispetto ad attività precedenti;
- e) il formatore ha il compito di fare una sintesi che descrive un piano operativo-standard (cioè corretto nel suo svolgimento metodologico);
- f) conclusa l'attività a livello classe, il formatore suggerisce ad ogni studente di riprendere il mano il proprio story-board e procedere alla messa a punto di un proprio piano personale tenendo conto anche della traccia elaborata a conclusione dei lavori di gruppo.



## **GRIGLIE DIDATTICHE**

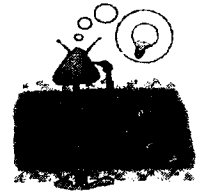
### *C. Azioni e conseguenze*

Nel caso in cui si lavori con gli studenti per allenarli ad esercitare una attività sistematica di verifica dell'andamento del proprio piano operativo, si potrà procedere alla costruzione di alcune simulazioni rispetto alle quali far lavorare diversi sottogruppi.

A ciascuno verrà assegnato un caso che presenta un fattore di criticità e verrà chiesto di valutare le conseguenze di possibili azioni diversificate nel fronteggiamento di queste situazioni.

Nel caso in cui il piano operativo dello studente presenti degli elementi di problematicità ( incapacità di prefigurare delle mete, fenomeni di arresto o demotivazione rispetto alla prosecuzione dell'esperienza formativa, criticità nel processo di scelta, ecc.) è opportuno procedere con dei colloqui individuali (con l'insegnante, con il tutor, con il consulente di orientamento) ed eventualmente coinvolgere anche la famiglia.





## **ESERCIZI DI VERIFICA**

### *A. Verso dove ?*

Quando ho costruito la storia del mio *film* :

- a) ho fatto fatica a immaginare il mio futuro ? se sì, perché ?
- b) sono soddisfatto/a della mia storia ? che cosa mi attira (piace) di più?
- c) penso di potercela fare ? perché sì ? perché no ?
- d) sono determinato/a ad andare avanti in questa direzione ? ho identificato degli obiettivi veramente importanti per me ?
- e) c'è qualcosa che vorrei modificare ? perché ?
- f) provo a fare degli aggiustamenti alla mia storia; voglio tenere queste modifiche per me ? vorrei parlarne con altri ? con chi ?
- g) se durante i prossimi mesi (quando girerò il mio film dal vero!) incontrerò degli ostacoli, penso di poterli affrontare con determinazione o mi farò prendere dal panico ?

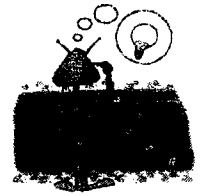


## **ESERCIZI DI VERIFICA**

### *B. Come arrivare ?*

Adesso devo capire come realizzare il mio film e raggiungere il successo!

- a) ho partecipato al lavoro del mio gruppo per costruire gli esempi che abbiamo scelto ?
- b) ho presente (mi ricordo, ho compreso, ecc.) la griglia finale che è stata sintetizzata dall'insegnante ? se qualcosa non mi è chiaro, voglio chiedere spiegazioni ?
- c) adesso posso fare il mio piano personale;
- d) ho dimenticato qualcosa ? non sono sicuro/a di qualche passaggio?
- e) meglio rivedere e aggiustare qualcosa ? meglio chiedere consiglio ?
- f) quali impegni personali sono previsti nel mio piano ?
- g) penso di essere in grado di mantenerli ? perché sì ? perché no ?
- h) mi sono dato dei tempi per verificare se avrò rispettato gli impegni? Se mi sono dimenticato/a, corro ai ripari.
- i) ho previsto delle modalità per superare eventuali ostacoli o difficoltà che si possono presentare ?
- j) ho pensato a come premiarmi se rispetterò gli impegni presi ?



## **ESERCIZI DI VERIFICA**

### *C. Fermarsi un attimo ?*

Ho imparato che ogni tanto è importante fermarsi per riflettere su dove stiamo andando!

- a) di solito quando decido di fare qualcosa di importante sono abituato/a a valutare se quello che sto facendo va bene ? se devo modificare qualcosa ?
- b) considero una perdita di tempo fermarmi ogni tanto per riflettere sul mio percorso scolastico ? perché sì ? perché no?
- c) è utile confrontarsi con i compagni per sapere come fanno gli altri ? per scoprire insieme delle modalità utili di valutazione della nostra esperienza ?
- d) sono in grado di fare da solo/a questa verifica ?
- e) se non sono sicuro/a, chi mi può aiutare ?
- f) dopo ogni verifica, parto di nuovo con una maggiore motivazione (spinta) o perdo fiducia in me stesso/a e mi lascio abbattere?
- g) se nella mia verifica incontro dei punti critici (qualcosa che non va), mi sforzo di trovare delle strategie per superarle ?
- h) di solito i miei sforzi per recuperare danno esito positivo ?